

**LIVORNO: MEGAINCENERITORE? NO GRAZIE!**

# Medicina Democratica

-- Ambienti --

Ambienti

**LIVORNO:  
MEGAINCENERITO  
RE? NO GRAZIE!**

Redazione (Autore/i o Autrice/i in  
calce all'articolo)

3 novembre 2012

## **LIVORNO: MEGAINCENERITORE? NO GRAZIE!**

Comune, Provincia e Regione vogliono costruire in città un megainceneritore, sette volte più grande dell'attuale, che dovrebbe bruciare i rifiuti di mezza Toscana.

L'incenerimento è una scelta criminale condizionata dagli interessi di potenti gruppi politico-industriali, come quello dell'ex presidente di Confindustria Marcegaglia o Hera, azienda legata a doppio filo al PD. Non a caso il governo Monti taglia gli incentivi per le energie rinnovabili ma trova i soldi per chi brucia i rifiuti.

Anche se ogni tanto gli cambiano nome (termovalorizzatore, pirogassificatore ecc.) e si inventano che gli "impianti di nuova generazione" non inquinano, è provato che l'incenerimento dei rifiuti produce nano-polveri, diossine, furani ed altre sostanze tossiche che provocano cancro, malformazioni fetali, Parkinson, Alzheimer, infarto e ictus.

A Livorno il nuovo inceneritore andrebbe ad aggravare una situazione già insopportabile: nella nostra provincia, la più inquinata d'Italia dopo Taranto, molti studi scientifici hanno ormai dimostrato la relazione tra inquinamento ambientale e una preoccupante diffusione di malattie croniche e degenerative.

L'incenerimento brucia solo il 35% dei rifiuti totali. I restanti rifiuti finiscono **COMUNQUE** in discarica. E anche 70mila tonnellate l'anno di ceneri altamente tossiche dovrebbero essere smaltite in discariche speciali oppure trasformate in tossici prodotti per l'edilizia. È per questo che a Livorno si cerca di aprire nuove discariche con procedure autorizzative molto discutibili. Inoltre l'incenerimento necessita di consumare grandi quantità di acqua che viene sottratta dalle falde acquifere del territorio e quindi all'uso pubblico.

I rifiuti maggiormente riciclabili vanno a costituire il combustibile per rifiuti. Per questo l'incenerimento è uno spreco di risorse ed è incompatibile con la raccolta differenziata. Anche perché i comuni si impegnano a garantire al gestore un certo livello di profitti e per questo il flusso di rifiuti da bruciare non può scendere sotto un certo limite. Altrimenti pagano lo stesso con i soldi di tutti.

Ma il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa europea porterà -ed ha già portato- a dover pagare multe salatissime che graveranno sulla comunità; inoltre gli inceneritori vengono finanziati da ingenti fondi **PUBBLICI** attraverso un aumento del 7% sulla bolletta ENEL. Senza questi finanziamenti sarebbero fallimentari. Quindi è una balla che costruire nuovi inceneritori permette di abbassare le tariffe.

Ma dire NO non basta perché il tema dei rifiuti necessita di risposte concrete sia di

## **LIVORNO: MEGAINCENERITORE? NO GRAZIE!**

breve che di lungo periodo.

Noi proponiamo di adottare la strategia RIFIUTI ZERO (già approvata ma mai applicata dal consiglio comunale di Livorno) che prevede:

Un'efficace raccolta differenziata porta a porta con decine di nuovi posti di lavoro (a Capannori in un bacino di 80mila abitanti ne sono stati creati 40);

Una forte riduzione della produzione di rifiuti tramite il riciclo, il recupero e il riuso, difendendo la salute e l'ambiente;

L'abbandono di un modello culturale basato sul consumo di prodotti inutili e sullo spreco.

Vertenza Livorno - Medicina Democratica - Ex Caserma occupata

Sabato 17 novembre alle ore 17.30 presso la sala cinema della ex caserma occupata incontro su RINNOVABILI E TECNOLOGIA: IL KITEGEN. Interviene Paolo Stefanini. A seguire cena sociale

Vertenza Livorno si riunisce ogni lunedì alle 21.30 presso la sede Cobas di via Pieroni 27 (angolo piazza Grande)